

# assemblea Anie: l'industria tecnologica guida la ripresa

Nel corso della consueta assemblea annuale sono stati illustrati i dati del settore. Positiva l'Elettronica nel 2016, segnali positivi di crescita diffusa nei primi mesi del 2017 sia per l'Elettronica che per l'Elettrotecnica

a cura della Redazione

L'industria tecnologica italiana guida la ripresa: lo rileva Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane. Nel corso dell'Assemblea annuale sono stati illustrati i dati 2016, che hanno visto un +4,2% per l'Elettronica e una sostanziale stabilità per l'Elettrotecnica (-0,7%).

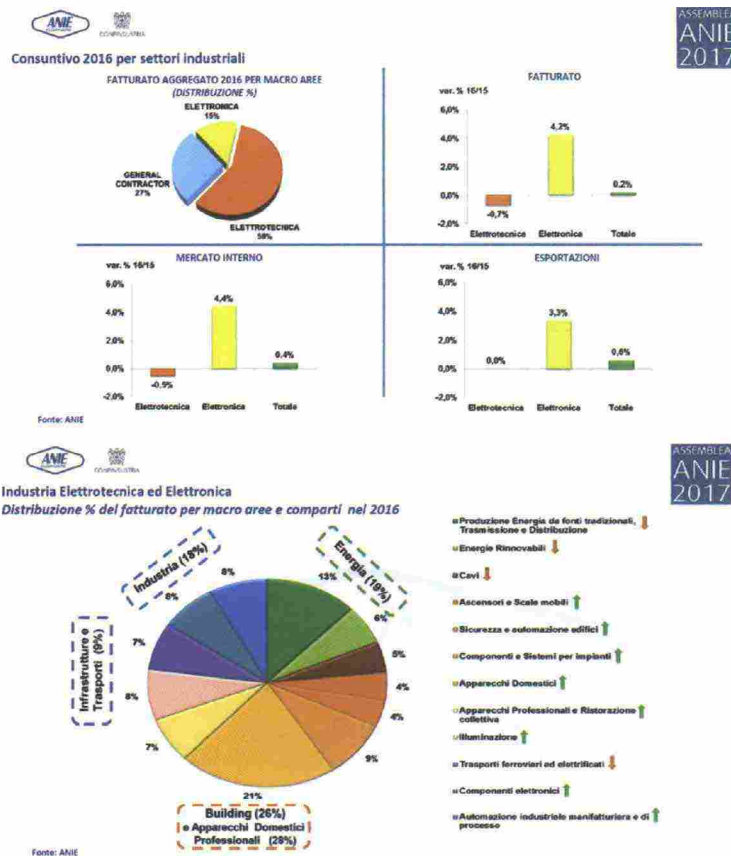
A confermare l'inversione di tendenza che ha caratterizzato gli ultimi mesi sono i dati ISTAT che segnalano un andamento positivo diffuso già nel primo trimestre di quest'anno. Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica, infatti, le commesse relative agli ordinati interni del settore elettrotecnico ed elettronico registrati tra gennaio e marzo del 2017, segnano una crescita del +9,1% (vs primo trimestre 2016), mentre quelli esteri si attestano ad un +3.7% (vs primo trimestre 2016).

Inoltre, per tracciare l'andamento del primo semestre del 2017, il Servizio Studi di ANIE ha condotto un'indagine su un campione di aziende rappresentative. Il risultato conferma una prevalenza di indicazioni positive sulla crescita degli ordinativi nei primi sei mesi dell'anno: ben il 65% delle aziende intervistate già in questa fase vede un incremento dell'ordinato totale e quasi il 53% indica, per l'anno in corso, un aumento del fatturato.

Lo scenario positivo che si sta delineando per il prossimo futuro trova un'ulteriore conferma anche guardando ai singoli mercati finali delle tecnologie che ANIE rappresenta: industria, building, infrastrutture/trasporti e energia.

## Andamenti positivi

Andamento sicuramente positivo per il settore delle tecnologie che afferiscono all'Industria manifatturiera, che ha visto nel 2016 una crescita di fatturato pari al 3.7% rispetto all'anno precedente. Segnali positivi confermati dall'indice PMI (Purchasing Manufacturing Index che esprime il sentiment dei direttori degli acquisti del settore manifatturiero italiano) che si colloca in territorio dinamico da settembre 2016, raggiungendo ad aprile 2017 il massi-



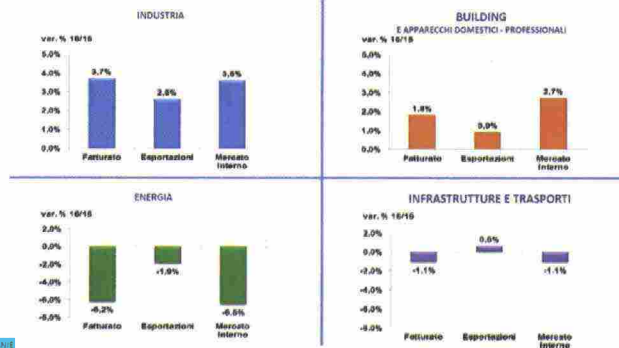
mo storico degli ultimi sei anni. Naturalmente sul mercato industriale le grandi attese sono per il consolidamento nei prossimi mesi degli effetti del Piano del Governo su Industria 4.0. I primi, positivi, effetti del Piano si vedono. "Già oggi - ha spiegato il presidente Busetto nella sua Relazione - possiamo parlare di un aumento sensibile del fatturato, per le tecnologie direttamente coinvolte nel piano del Governo. Il mercato è in movimento e molte richieste lasciano presagire un'accelerazione negli investimenti nei prossimi mesi".

Interessante anche il dato relativo all'utilizzo da parte delle aziende ANIE degli strumenti pensati dalla Federazione per supportare le aziende nel processo di conoscenza di Industria 4.0. Tra accessi al portale dedicato (focus su [Anie.it](#)) e richieste allo Sportello ANIE

4.0 sono oltre 2200 in due mesi i contatti avuti dagli ingegneri ANIE con le aziende interessate ad avere risposte concrete in merito all'applicabilità del Piano. Dopo un decennio di profonda debolezza, che ha visto dal 2008 una diminuzione degli investimenti edili pari al 30%, anche dal mercato relativo alle tecnologie che afferiscono al Building arrivano per il 2017 i primi segnali, dopo che già il 2016 aveva chiuso con un fatturato in crescita di quasi il 2%. Il settore Ferroviario vede all'orizzonte un'importante ripresa, grazie anche agli ambiziosi piani di crescita dei principali committenti del settore (94 miliardi in 10 anni il piano delle FS per infrastrutture, materiale rotabile e sviluppo tecnologico). Il dato negativo registrato nel 2016 dalle tecnologie ANIE rivolte al mercato delle Infrastrutture e Trasporti infatti, che vede una perdi-

ANIE  
CONFERENZA

insuntivo 2016 per mercati finali



ASSEMBLEA  
ANIE  
2017

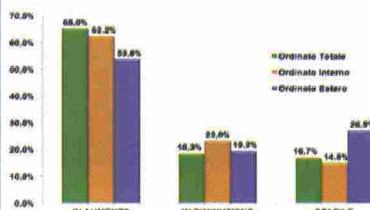
ANIE  
CONFERENZA

Visibilità per il 2017

I TRIM 2017 / I TRIM 2016	
var %	
ORDINATO INTERNO	+9,1
ORDINATO ESTERO	+3,7
ORDINATO TOTALE	+6,5

Fonte: ISTAT

I semestre 2017 / I semestre 2016 (tendenziale)  
in % sul totale delle risposte delle imprese

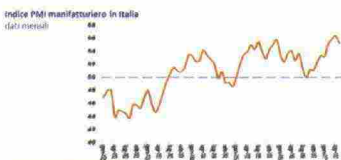


Fonte: Indagine ANIE

ASSEMBLEA  
ANIE  
2017

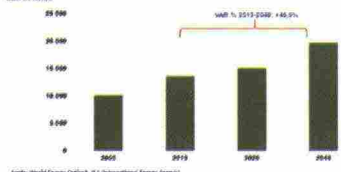
ANIE  
CONFERENZA

Scenari previsionali per mercati finali



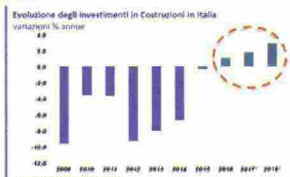
Fonte: ISTAT

La domanda mondiale di energia



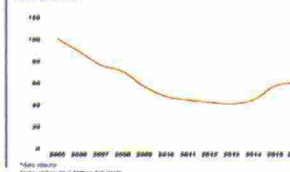
Fonte: World Energy Outlook, IFA (International Energy Agency)

Evoluzione degli investimenti in Costoventi in Italia



Fonte: ANIE

Investimenti in infrastrutture ferroviarie in Italia



Fonte: ANIE

ASSEMBLEA  
ANIE  
2017

ta di circa l'1%, di fatto non intercetta il positivo andamento degli ordini, per un disallineamento temporale nella contabilizzazione delle commesse. Una frenata caratterizzata invece l'andamento nel 2016 delle tecnologie ANIE rivolte al mercato dell'Energia, trasversale sia alle fonti tradizionali sia a quelle rinnovabili. Nel prossimo triennio, però, sono previsti investimenti sulle infrastrutture di Rete elettrica che si concentreranno soprattutto nei segmenti tecnologici più innovativi. A questi si affiancheranno anche quelli per la manutenzione e ammodernamento del parco installato e per l'ulteriore sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili alla luce degli obiettivi europei al 2030.

### Un quadro della Federazione

"Federazione ANIE rappresenta un settore industriale ricco e variegato, autorevole nei numeri come nell'ampissimo portafoglio di tec-

nologie offerte, nella qualità della produzione, nella visione del futuro e per questo, sempre di più, punto di riferimento per mercato e istituzioni - ha spiegato Giuliano Busetto, presidente di ANIE. Le nostre imprese investono mediamente il 4% del fatturato in Ricerca e Sviluppo a sostegno dell'innovazione e per la competitività delle imprese. Non possiamo smettere di guardare lontano, di cercare e di affrontare opportunità e nuove sfide, con passione e con determinazione, per il successo dell'industria e dell'ingegno italiano". Nella sua relazione Busetto ha toccato molti importanti temi. Innanzitutto un apprezzamento al Ministro Calenda che ha fissato nella SEN obiettivi di sviluppo delle rinnovabili e di incremento di efficienza energetica al 2030 in linea con i target europei (+27% di produzione di energia da fonti rinnovabili, +27% di efficienza energetica e -40% di emissioni). Particolare

attenzione è stata posta anche sulla necessità di un piano di riqualificazione impiantistica e tecnologica degli edifici. ANIE ha chiesto anche di estendere a tutta la PA l'obbligo del 3% di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, attualmente previsto dalla direttiva solo per il Governo centrale, chiedendo anche di elaborare uno smartness indicator dell'edificio stesso. Inoltre ha fatto rilevare come, sul fronte delle infrastrutture di trasporto, il mercato viva un momento interessante, grazie anche all'ambizioso Piano Nazionale delle ferrovie dello Stato per lo sviluppo dei trasporti. In merito all'industria, centro del programma ANIE, secondo Busetto, si sta vivendo un momento "intenso, effervescente e urgente che determinerà il futuro industriale dell'Italia". Da questo punto di vista si può giocare la partita del "4.0" con tre carte vincenti: creatività, flessibilità e innovazione tecnologica. ANIE da questo punto di vista ha sviluppato una sezione dedicata all'industria 4.0 sul proprio portale Web, in modo da avvicinare le aziende al tema, grazie a molti esempi applicativi. In due mesi ci sono stati oltre 2000 contatti. Inoltre ha sviluppato con IMQ un'attività di assistenza e di rilascio delle perizie tecniche necessarie per le aziende che intendono usufruire delle agevolazioni previste nel Piano Calenda. Inoltre è stato attivato uno "sportello ANIE" che ha offerto risposte concrete sulle problematiche del Piano Calenda stesso. Industria 4.0 obbliga però ad un salto culturale poiché chiede di spostare l'attenzione delle imprese dai fattori tradizionali di produzione capitale e lavoro, ad un impalpabile mondo di informazioni digitali. Infine il Piano del Ministero dello Sviluppo economico ha individuato nove aree tecnologiche abilitanti su cui puntare: produzione additiva, robotica industriale, integrazioni verticali e orizzontali, big data, cyber security, cloud, internet of things, simulazione e realtà aumentata. Le aziende ANIE progettano, sviluppano e in molti casi già utilizzano gran parte delle tecnologie che afferiscono alle nove aree citate che accrescono l'intelligenza dei sistemi produttivi e la loro efficacia.

### La formazione e il futuro del lavoro

Infine Busetto ha messo in evidenza come non siano credibili gli scenari apocalittici di chi prevede una sostituzione tout court dell'uomo con la macchina. Esisteranno infatti lavori molto diversi rispetto a quelli che conosciamo e che in alcuni casi non riusciamo nemmeno ad immaginare, tanto che secondo il World Economic Forum il 65% dei bambini che iniziano ad andare a scuola in questi anni faranno un lavoro che ora non esiste. ANIE è pronta a lavorare per superare la frattura tra le persone in cerca di lavoro e le competenze tecnologiche e digitali che esse non hanno e che invece sono necessarie per le aziende. A questo proposito l'obiettivo è supportare una formazione che sia tecnica che multidisciplinare, perché le fabbriche del futuro saranno sempre più luoghi in cui si interfacciano sistemi tecnologici differenti. Ed è per questo che ANIE ha intensificato i rapporti con molte università (tra cui in modo particolare con il Politecnico di Milano).